

AUGURI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

In questo tempo di emergenza e di difficoltà che noi tutti stiamo attraversando, gli auguri di Pasqua assumono un significato speciale. Mi rivolgo a voi, care bambine e bambini e care ragazze e ragazzi.



Avrei voluto salutarvi entrando nelle vostre classi virtuali, ma sono riuscita a farlo solo con alcuni di voi: eppure è stato sufficiente a riempire il mio cuore di gioia, vedendo i vostri volti sorridenti e i vostri occhi pieni di vita.

Purtroppo anche per me non è semplice avvicinarmi a queste infrastrutture tecnologiche che, per fortuna esistono, e che ora ci consentono di incontrarci, visto che siamo costretti nelle nostre case. Da parte mia, non è stato neppure facile cambiare repentinamente le modalità di lavoro, come per voi affrontare la novità della didattica a distanza. Per fortuna, è proprio grazie a questi dispositivi, che i docenti, mettendocela tutta, approfondendo impegno e tanto lavoro, hanno potuto starvi vicino, senza per questo farvi sentire abbandonati e isolati dai compagni. Mi rendo conto che non è la stessa cosa che stare fisicamente vicini, so che vi manca il poter sorridere della battuta del compagno, l'aspettare la ricreazione e l'uscita di corsa giù per le scale, ma so per certo che vi manca anche la possibilità di confidarvi con i vostri docenti, il batticuore per l'interrogazione e l'ansia per il compito in classe. Vi assicuro che anche a me manca questa scuola, mi manca la chiacchierata con alcuni di voi vicino al beverino dell'acqua, l'irruzione di qualcuno nella presidenza e mi manca perfino la professoressa che mi invita a salire in classe per farvi una ramanzina.

Abbiamo tutti bisogno di ritornare alla quotidianità che oggi non stiamo vivendo. Solitamente il valore delle cose si percepisce meglio quando ci vengono a mancare, e per questo dobbiamo mettercela tutta continuando ad impegnarci e senza arrenderci, facendo tesoro di quest'ultimo scorcio dell'anno scolastico che, come innanzi dicevo, continua seppur in modalità del tutto inedite, ma sicuramente arricchito di nuove esperienze, grazie alla didattica a distanza.

A tal proposito, colgo l'occasione per esprimere la mia gratitudine ai docenti, impegnati con grande senso di responsabilità e professionalità, nell'intraprendere nuove modalità del fare didattico, nell'esplorare le potenziali risorse della didattica a distanza, attenti a favorire non solo il vostro apprendimento ma a mantenere vive le relazioni, a mantenere alta la vostra socializzazione, seppur nella virtualità dettata dal momento. Oggi più che mai in ciascuno di noi cresce il senso di appartenenza a questa istituzione scolastica che si conferma a pieno titolo "Comunità educante", per voi che avete riposto in noi la fiducia, per noi che stiamo facendo i conti con le effettive competenze possedute, che stiamo unendo, attraverso la rete, le nostre "Intelligenze Collettive", nel concetto che "Nessuno sa tutto, ognuno sa qualcosa".

E il mio grazie va a tutto il personale ATA, amministrativi e collaboratori scolastici, che non hanno fatto mai mancare il supporto e la collaborazione e che aspettano il vostro ritorno: la scuola senza alunni che scuola è?

Che sia Pasqua di speranza anche per le vostre famiglie che insieme a voi stanno affrontando questo difficile momento, e che questa Pasqua, carissimi, vi incoraggi a non arrendervi ma ad affrontare con determinazione la sfida che stiamo vivendo e che ha cambiato la nostra vita. Che possiate guardare con maggiore fiducia al futuro.

Spero di riabbracciarvi tutti, al più presto.

Insieme ce la faremo.

*La vostra dirigente
Maria Loreta Chieffo*